

Camera dei Deputati

Legislatura 18
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00567
presentata da **SILVESTRONI MARCO** il **01/03/2019** nella seduta numero **135**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **28/02/2019**

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta orale 3-00567**

presentato da

SILVESTRONI Marco

testo di

Venerdì 1 marzo 2019, seduta n. 135

SILVESTRONI. — **Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.** — Per sapere – premesso che: nella legge di bilancio sono stati dedicati 1,5 miliardi per l'anno 2019 specificatamente per la messa in sicurezza e la manutenzione di infrastrutture quali viadotti, ponti, gallerie e altro; gli interventi da quanto previsto, avrebbero dovuto riguardare opere realizzate nella stessa epoca o precedenti al «ponte Morandi», ovvero che presentavano specifiche necessità di manutenzione. Il piano complessivo prevedeva di trattare gli interventi considerati necessari alla stregua di interventi emergenziale, utilizzando pertanto procedure previste dalla legislazione vigente – in particolare la procedura negoziata – che consentirebbe di ridurre significativamente i tempi necessari per l'affidamento dei lavori. L'utilizzo di tali modalità ed il particolare interesse del Governo alla realizzazione del programma avrebbero dovuto prevedere che i lavori fossero attuati rapidamente. Ciò avrebbe anche consentito di utilizzare le risorse finanziarie appostate in tempi determinabili, consentendo un'accelerazione della spesa rispetto ad altre esperienze del passato; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 8818 del 16 agosto 2018 (R.U.U 33545 del 16 agosto 2018) avente ad oggetto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza, richiedeva alle regioni, alle province e ai comuni di comunicare entro e non oltre il 30 agosto 2018 gli interventi necessari a rimuovere condizioni di rischio riscontrate nelle tratte infrastrutturali di competenza; in modo diffuso gli enti coinvolti dalla nota sopra richiamata, in considerazione dei tempi ristretti e delle esigue risorse utilizzabili allo scopo, non hanno potuto operare con le dovute efficaci ed efficienti procedure atte a garantire un significativo monitoraggio delle infrastrutture viarie nazionali; specificatamente, le condizioni del ponte della Scafa e del viadotto dell'Aeroporto, ricadenti sul territorio del comune di Fiumicino, recentemente passati da competenza regionale della società Astral alla competenza dell'Anas, a vista palesano gravi condizioni di deterioramento che non escludono, oltre ogni ragionevole dubbio, il rischio di cedimenti strutturali; in ragione dell'estrema vicinanza del ponte della Scafa e del viadotto dell'Aeroporto sia all'aeroporto che al porto di Fiumicino, le due infrastrutture viarie richiamate sono utilizzate quotidianamente da migliaia di utenti e residenti; a tutt'oggi nessun intervento significativo è stato affrontato al fine di scongiurare definitivamente il pericolo, contrariamente a quanto formalmente il Ministero, con nota del 16 agosto 2018, ha richiesto relativamente alle verifiche sullo stato di conservazione e manutenzione delle strutture viarie –;

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della grave situazione che interessa migliaia di persone, tra residenti di Fiumicino e utenti dell'aeroporto e del porto di Fiumicino, che fruiscono del

ponte della Scafa e del viadotto dell'Aeroporto ad essi collegati; se sia a conoscenza delle eventuali decisioni dell'ente competente alla gestione e se non ritenga opportuno adottare iniziative per garantire urgentemente la sicurezza delle due infrastrutture viarie.

(3-00567)